

# Ascanio Celestini «Così cambiò la cura dei malati di mente»

Domani al Sociale con «La pecora nera»  
«Ho incontrato medici, pazienti e infermieri  
che hanno visto il prima e il dopo legge Basaglia»

MICAELA VERNICE

Il festival «In necessità virtù» porta a Bergamo un attore – e anche autore, regista, scrittore, drammaturgo – tra i più significativi del panorama teatrale italiano.

Si tratta di Ascanio Celestini che domani, alle 21, sarà sul palco del Teatro Sociale con il suo spettacolo «La pecora nera - Elogio funebre di un manicomio elettrico». In scena Celestini, grande affabulatore e narratore dal tipico tocco ironico, che darà voce alla storia ambientata negli anni Sessanta e al suo protagonista: Nicola, soprannominato pecora nera. Di lui, si conosceranno i ricordi, i sogni, l'amore per Marinella e i suoi 35 anni in un manicomio. Lo spettacolo, che debuttò nel 2005, è nato dopo una lunga ricerca: «È durata dal 2002 al 2005 - racconta Celestini - Ho incontrato, parlato e ascoltato medici, pazienti e soprattutto infermieri che hanno vissuto la vita del manicomio, prima e dopo la legge Basaglia. Gli operatori sono diversi dai pazienti e dai medici, hanno un differente punto di vista: hanno vissuto il dentro e il fuori, il manicomio e la realtà esterna. Mi hanno raccon-

tato storie vissute. Spesso gli infermieri non avevano una formazione specifica, ma erano grossi perché la loro funzione era soprattutto di contenimento». Incontrare persone, fare interviste, raccogliere informazioni svela il «metodo Celestini»: una grande ricerca per realizzare una narrazione che sappia unire a storie, memorie ed esperienze collettive, quelle private e personali: «Racconto e scrivo determinate storie perché le trovo belle e perché lì si possa leggere la condizione umana - spiega l'attore romano - Il lavoro di ricerca è fatto per svelare la condizione umana. Le persone incontrate per «La pecora nera» hanno rappresentato un grande contenitore ed archivio umano. Nel mio teatro esiste un approccio biografico che inizia già attraverso l'intervista, che serve innanzitutto a me, per avere un'esperienza diretta. È interessante unire storia collettiva e personale e far passare la storia costruita con una drammaturgia attraverso l'attore». «La pecora nera», come altri lavori di Celestini, racconta una storia del passato per parlare anche del presente e della sua memoria, affronta argomenti anche

spinosi che aprono ad altri temi, questioni e sollecitano riflessioni. Tra i temi dello spettacolo l'alienazione: «Nicola vive in manicomio, un luogo vuoto e svuotato, senza oggetti, e quando esce si rifugia in un supermercato, altro luogo di alienazione: lì si trovano tutti gli oggetti, ma sono oggetti di consumo, senza identità, senza storia, senza possibilità di rapporto o relazione». Nel 2010 «La pecora nera» divenne un film, apprezzato e premiato, con Celestini alla regia ed anche tra gli sceneggiatori e attori, che fu presentato alla 67ª mostra di Venezia. Sono passati gli anni ed oggi i temi: «Sono ancora validi - afferma Celestini - Sia in generale perché, ad esempio, per quanto riguarda l'alienazione non esiste solo in manicomio, ma anche in altre strutture, sia in particolare perché esistono ancora manicomi, come quelli criminali. Quando chiuderanno, dove finiranno le persone che ora sono lì?». Lo spettacolo è ospitato nel cartellone di Casa delle Arti 2013/2014, organizzato da Comune di Bergamo, Bergamo Capitale della Cultura 2019 e Casa delle Arti. Info: www.invfestival.it. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ascanio Celestini

«In necessità virtù»

## Jazz, teatro, reading da stasera all'8 dicembre

Da oggi a domenica 8 dicembre la 2ª edizione del festival «In necessità virtù». Questa sera al Teatro Aurora di Seriate, alle 20, si esibirà il gruppo jazz «Øra» (altre date: martedì 3 alle 21 al Teatro Comunale di Ponteranica, venerdì 6 alle 21 al Convento della Ripa ad Albino e domenica 8 alle 21,30 allo Spazio Polaresco di Bergamo: se ne parla a parte); alle 20,30 si terrà «Disandance scheggia di Danza»; alle 21, proiezione del video che racconta come è nata la Candoco Dance Com-

pany. Domani alle 21 al Teatro Sociale «La pecora nera - Elogio funebre di un manicomio elettrico», spettacolo di e con Ascanio Celestini. Domenica alle 21 al Teatro Civico di Dalmine Dario Manfredini sarà sul palco con «Tre studi per una crocifissione». Martedì alle 21 al Teatro comunale di Ponteranica andrà in scena «Sacchetti» della compagnia Brincadera. Giovedì, nel nuovo ospedale di Bergamo alle 18, Antonello Cassinotti e Francesca Caratuzzolo leggeranno brani tratti dai

testi che hanno partecipato al concorso letterario «L'indicibile. La malattia in parole». Saranno premiati gli autori vincitori. Venerdì 6 al Convento della Ripa ad Albino, alle 18,30, incontro con Antonio Scurati che presenterà il suo libro «Il padre infedele» e, alle 21, il simposio filosofico «Noi portiamo il fuoco» con i noti filosofi Adriano Pessina e Rocco Ronchi. Sabato 7 all'auditorium di piazza della Libertà in città, alle 18,30, Piera Principe presenterà il suo libro «La zattera di nessuno. Diario di una danzatrice tra abilità e disabilità» e, alle 21,30, proiezione di «Progetto esodo». Domenica 8 (18,30) «Bimbi in scena - Vuoti di memoria di Hervé Jaouen»: reading con musica tratto da Jaouen. M.V.

## Per il compleanno di Donizetti due giorni di musica



Una delle sale della casa natale di Gaetano Donizetti in Borgo Canale

Oggi è il «Dies natalis» di Gaetano Donizetti. Quest'anno Festival e Fondazione Donizetti hanno unito le forze con il Conservatorio Gaetano Donizetti, dando vita a due giorni di iniziative dedicati tanto a Donizetti quanto a Mayr, suo grande maestro.

Secondo Claudio Pelis, delegato dei conservatori parificati, l'ipotesi della statizzazione per Bergamo è più vicina, dopo lo stanziamento di 5 milioni (ai venti istituti) del ministro Carrozza per il 2014.

Oggi iniziano le attività scolastiche 2013-14 dell'istituto musi-

cale cittadino, che - ha ricordato il direttore Emanuele Beschi - è stato al centro di una rete di collaborazioni col teatro, ultima in ordine di tempo «La finta semplice» di Michele Varriale, appena realizzata in teatro. Dalle 15 ad oltranza nel Salone Riccardi del teatro ci sarà una «Maratona musicale» con studenti delle classi dei professori Bellochio, Giovannetti e Moneta (pianoforte), Atademo (chitarra), Moraschini (flauto) e Versiglia (fagotto).

Parallelamente sono possibili visite guidate gratuite del teatro.

Alle 17,30, sempre nel Salone Riccardi, verrà poi ricordato il soprano bergamasco Angiolina Ortolani, nel 100° della morte, con Giosetta Guerra e il soprano Mara Paci, tra arie verdiane e donizettiane.

Nella basilica di Santa Maria Maggiore alle 19 il gruppo di ottoni del Conservatorio di Ermes Giussani animerà la commemorazione solenne, che prosegue idealmente (alle 20,30) al teatro Donizetti, con un concerto a favore del Conservatorio Donizetti, con pagine di Piatti - solista Roberto Ranieri, Stefania Rota al pianoforte -, Tartini, Gounod, Mayr e Donizetti con gli interventi della Mayr Kinder Orchestra, e l'Orchestra e il Coro del Conservatorio diretti da Pieralberto Cattaneo, che ha curato appositamente alcune trascrizioni.

Domani nella Casa Natale di Donizetti, inoltre, giornata di studi dedicata a «Mayr e la didattica della musica» dalle 9 alle 13, dalle 14,30 alle 18, aperta dall'assessore Claudia Sartirani e dal direttore Paolo Fabbri.

Alle 20,30 concerto lirico sinfonico ancora al teatro Donizetti dedicato al «belcanto tra Mayr e Donizetti», con l'orchestra giovanile di Udine diretta da Pierangelo Pelucchi.

Per questa sera al Donizetti il biglietto d'ingresso costa 10 euro, in vendita presso la biglietteria del teatro dalle 13 alle 20; per domani sera ingresso libero con prenotazione in biglietteria, tel. 035-4160601/602/603. ■

B.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli Øra fra jazz e note norvegesi Quattro concerti in provincia

Affiancano il cartellone del festival «In necessità virtù» e fungono da fil rouge tra le performance di un ambizioso cartellone dedicato alle «Forme d'arte agli estremi».

Sono gli Øra, di recente apparsi sulla scena jazz locale e che presentano una buona dose di originalità, a partire dall'organico inusuale caratterizzato dai timbri di tromba e corno suonati da Oyvind Svendsen, musicista norvegese che ha realizzato con Alberto Zanini alla chitarra e Roberto Frassinetti Moneta al contrabbasso una buona triangolazione creativa.

Il gruppo sarà in scena questa sera alle ore 20 a Seriate, al Teatro Aurora, martedì 3 dicembre alle ore 21 a Ponteranica al Teatro Comunale e venerdì 6 ad Albino, al Convento della Ripa (ore 21). Brevi interventi che confluiranno infine nel concerto finale organizzato domenica 8 dicembre, in occasione della serata conclusiva del festival, allo Spazio Polaresco di Bergamo (ore 21,30).

Il repertorio alternabrani e riletture non ortodosse di standard della tradizione jazzistica, oltre ad incursioni nei repertori della tradizione popolare norvegese. ■

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AmadeuS**  
Special Event  
Una magica serata di ballo  
con l'orchestra dello straordinario  
**PIETRO GALESSI**  
Domani sera  
**MANOLO**  
Urgnano (Bg) - Tel. 035.893053  
www.amadeusdancing.it

**Quien Sabe**  
CANTO ANGHELOUS  
CAROBBIO DEGLI ANGELI  
STATALE BERGAMO-SARNICO  
info: 340.8297571  
QUESTA SERA  
Sala 1 Liscio con orchestra  
**LARA AGOSTINI**  
EX LARA E CHIARA  
Sala 2 Latino americano  
Sala 3 Musica Dance 360°

*Leggermente  
Frizzante*  
a cura di Paola Battaglia

**Un appuntamento quotidiano  
dedicato all'arte culinaria.  
Ogni giorno  
una nuova ricetta e il suo chef....**

in onda su **BG**  
BERGAMOTV  
Tutti i giorni da lunedì a venerdì  
ore 12.45 • ore 14.15 • ore 19.00

e su **BG24**  
Tutti i giorni da lunedì a venerdì alle ore 20.00